

## **Oggi il quarto anniversario del delitto Fortugno. Per ricordarlo, recital-reading con Placido e la Marcotulli**

ReggioTV - Venerdì 16 ottobre 2009

Reggio Calabria. Ricorre oggi il quarto anniversario dell'uccisione del vicepresidente del Consiglio regionale Franco Fortugno (e anche, ai sensi di apposita legge regionale, la celebrazione per la seconda volta della Giornata della memoria per le vittime della criminalità organizzata). Alle 19, all'Auditorium "Nicola Calipari" del Consiglio regionale, si terrà un recital-reading a cura del Teatro stabile di Calabria che vedrà mattatori assoluti il noto attore & regista Michele Placido e la pianista jazz Rita Marcotulli. Stamattina, l'annuncio alla stampa in un incontro tenuto (in Sala Commissioni) dal presidente dell'Assemblea Peppe Bova, dal regista Alvaro Piccardi e dal direttore organizzativo dello stesso Teatro stabile di Calabria, l'iraniano Shapour Yazdani. In particolare, Bova ha fatto presente le motivazioni per ribadire che tra mille difficoltà è nata una "nuova" Calabria: quella della legalità e dell'intransigenza, dopo i 4 anni e mezzo (solo in questa consiliatura...) di Calabria "con l'elmetto" per le tante vittime della tracotanza dei clan (vedi Fortugno: ma gli esempi potrebbero essere tanti...) e le numerosissime intimidazioni a funzionari pubblici & amministratori. Di qui, l'idea di ricordare il sangue versato a Palazzo Nieddu del Rio attraverso uno spettacolo suggestivo: versi, racconti e stralci di prosa, da Corrado Alvaro a Saverio Montalto ("La Famiglia Montalbano"), dal "pruriginoso" don Luca Asprea al grande Franco Costabile e perfino a un contemporaneo: il magistrato Marcello Vitale (oggi presidente di sezione penale alla Corte d'appello di Roma). <Senza enfasi, vorremmo però parlare ...all'Italia!> ha rilevato il presidente del Consiglio regionale: perché la Calabria merita di essere conosciuta e valutata anche per i suoi immensi lati positivi e non solo per tragedie, come il delitto Fortugno, che pure hanno innegabilmente impresso il proprio marchio sulla storia del Paese.

Mario Meliadorò